



Donazione e Trapianto di Organi

Ecco cosa devi
sapere per
**una scelta
consapevole**

ALCUNE DOMANDE PER UNA SCELTA CONSAPEVOLE

- ❖ Che cos'è un trapianto?
- ❖ Perché donare i propri organi?
- ❖ Chi può essere donatore di organi e di tessuti?
- ❖ Quali organi e tessuti possono essere donati?
- ❖ Quando avviene la donazione degli organi?
- ❖ Qual è la differenza tra "morte cerebrale" e coma?
- ❖ Chi sono i medici che stabiliscono la morte?
- ❖ Perché, in rianimazione, il paziente in morte cerebrale sembra che respiri?
- ❖ Come fanno i medici a stabilire che una persona è morta?
- ❖ Che cosa avviene al termine del periodo di osservazione della morte?
- ❖ Come vengono tutelati i diritti dei non donatori?
- ❖ È possibile decidere a chi verranno trapiantati i propri organi dopo la morte?
- ❖ È possibile per i familiari del donatore conoscere l'identità delle persone trapiantate?
- ❖ I pazienti pagano per ricevere un organo?
- ❖ Quali garanzie ci sono contro il commercio degli organi?
- ❖ Come vivono i trapiantati?
- ❖ Che cosa consigliano le principali religioni in merito alla donazione degli organi?
- ❖ Come si esprime la volontà di donare?



❖ Chi può essere donatore di organi e di tessuti?

Ogni persona può essere un donatore di organi o solo di tessuti. Anche gli anziani con più di 80 anni possono donare, ad esempio, il fegato e le cornee.

Lo stato di salute che precedeva la morte e la funzione degli organi durante il periodo di osservazione di morte vengono attentamente valutati dai medici prima di proporre la donazione.

❖ Quali organi e tessuti possono essere trapiantati?

Tutti gli organi possono essere prelevati e trapiantati ad eccezione dell'**ENCEFALO** (cervello), che non è un organo ma la sede del nostro essere persona e delle **GONADI** (ovaio, testicolo) che contengono il nostro patrimonio genetico.

Gli organi che possono essere trapiantati sono i reni, il cuore, il fegato, il pancreas, i polmoni e l'intestino.

A questi si aggiungono alcuni tessuti quali le cornee, i segmenti ossei, le cartilagini, i segmenti vascolari, le valvole cardiache e la pelle.

❖ Chi sono i medici che stabiliscono la morte?

In tutti i casi si tratta sempre di un **Collegio Medico** nominato dalla Direzione Sanitaria, che comprende:

- un neurologo
- un rianimatore
- un medico legale

ognuno con specifiche funzioni e competenze.

Il Collegio Medico deve accertare lo stato di morte encefalica durante un **periodo di osservazione** della morte che deve durare almeno 6 ore.

Sono assolutamente esclusi da tale commissione i medici che dovrebbero eseguire il prelievo e il trapianto.

❖ Perché, in rianimazione, il paziente in morte cerebrale sembra che respiri?

Il ventilatore artificiale fa sembrare che la persona respiri: immette ossigeno ed aria nei polmoni attraverso il tubo che i medici hanno inserito in trachea (fase inspiratoria) poi, ciclicamente, si ferma ed i muscoli respiratori ritornano passivamente in stato di riposo (fase espiratoria)

❖ Come vengono tutelati i diritti dei non donatori?

Nessun individuo verrà mai penalizzato per avere scelto di non donare i propri organi.

Il dichiararsi donatore non espone affatto al rischio di essere dichiarati morti prima del tempo in quanto all'inizio dell'accertamento non si conosce ancora la posizione del soggetto nei confronti della donazione.

Non esiste nemmeno la possibilità che un diniego alla donazione da parte del soggetto in vita non venga rispettato.

Al termine delle procedure di accertamento della morte cerebrale, il cadavere viene inviato dal reparto in obitorio, o direttamente, oppure, in caso di prelievo di organi, dopo essere transitato per la sala operatoria.

❖ È possibile decidere a chi verranno trapiantati i propri organi dopo la morte?

No, gli organi vengono assegnati ai pazienti in lista di attesa in base alle condizioni di urgenza ed alla compatibilità clinica ed immunologia delle persone in attesa di trapianto.

❖ I pazienti pagano per ricevere un organo?

No, è illegale comprare o vendere organi umani.

La donazione è sempre gratuita ed anonima.

I costi del trapianto sono sempre a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

❖ Quali garanzie ci sono contro il commercio degli organi?

Il commercio di organi è un'attività illecita, un atto criminale, perseguitato penalmente.

Le attività di prelievo, conservazione, trasporto e trapianto degli organi è eseguito sotto il controllo delle direzioni sanitarie e comunicato obbligatoriamente alla magistratura.

❖ Come vivono i trapiantati?

Bene. La qualità della vita dei trapiantati è, nella maggioranza dei casi ottimale: riprendono a lavorare, viaggiare, e vivere dopo essere stati gravemente ammalati. Le giovani donne dopo un trapianto possono portare a termine una o più gravidanze e riprendere la vita normale.

Grazie ai progressi della medicina sono sempre più rari e più controllabili i casi di rigetto.

❖ Come si esprime la volontà di donare?

Manifestando la propria volontà presso le Aziende ASL della regione Lazio su un apposito modulo, i cui dati vengono immessi da personale autorizzato ed in condizioni di sicurezza informatica, nel sistema computerizzato nazionale.

Scrivendo su un qualsiasi foglio da tenere preferibilmente con sé, la propria volontà, avendo cura di indicare: nome e cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, gli estremi di un proprio documento di identità (ad esempio: carta di identità rilasciata dal Comune di n°.....), data e firma.

È importante informare i familiari riguardo alla nostra scelta consapevole poiché, in caso di mancata dichiarazione di volontà, i medici procedono al prelievo di organi solo se i familiari non si oppongono (riferimento normativo: legge n. 91/99 - articolo 23).

Ciascuno può comunque modificare la propria dichiarazione di volontà in qualunque momento.

Per i minorenni sono sempre i genitori a decidere il Sì o il No alla donazione. Se uno dei due è contrario, il prelievo non può essere effettuato.

Per ulteriori informazioni puoi rivolgerti a:



Centro Regionale Trapianti Lazio

c/o Ospedale S. Eugenio
P.le dell'Umanesimo, 10 - 00144 Roma
Tel. +39.06.51002808-2297 · Fax +39.06.54221774
E-mail: crlazio@uniroma2.it